



ILE-NL-2221-0004-12-00B01

ISPETTORATO LOGISTICO DELL'ESERCITO



NORME PER LA GESTIONE DEL PARCO VEICOLI RUOTATI

Edizione 2005

ISPETTORATO LOGISTICO DELL'ESERCITO

Approvo la pubblicazione ILE-NL-____-____-__-_____ “NORME PER LA GESTIONE DEL PARCO VEICOLI RUOTATI” che abroga e sostituisce la precedente pubblicazione ILE-NL-2221-0004-12-00B01 edizione 1998.

Roma, __ _____

***L'ISPETTORE LOGISTICO DELL'ESERCITO
(Gen. C.A. Giorgio RUGGIERI)***

SPECCHIO DI DISTRIBUZIONE

ENTI - COMANDI	N. COPIE
SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA ITALIANA Ufficio Affari Militari	1
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Ufficio del Consigliere Militare	1
MINISTERO DELLA DIFESA Gabinetto del Ministro	1
MINISTERO DELLA DIFESA Ufficio del Segretario Generale	1
MINISTERO DELLA DIFESA Direzione Generale degli Armamenti Terrestri	1
MINISTERO DELLA DIFESA Direzione Generale delle Telecomunicazioni, Informatica e delle Tecnologie Avanzate	1
CENTRO ALTI STUDI DELLA DIFESA	1
STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO Reparto Logistico	1
COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	1
COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA	1
COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE TERRESTRI	1
ISPETTORATO LOGISTICO DELL'ESERCITO	1
ISPETTORATO DELLE INFRASTRUTTURE	1
ISPETTORATO PER IL RECLUTAMENTO E LE FORZE DI COMPLETAMENTO DELL'ESERCITO	1
ISPETTORATO PER LA FORMAZIONE E LA SPECIALIZZAZIONE DELL'ESERCITO	1
COMANDO REGIONE MILITARE NORD	1
COMANDO REGIONE MILITARE SUD	1
COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA	1
COMANDO LOGISTICO DELL'AERONAUTICA	1

Publicata sul sito dell'Ispektorato Logistico dell'Esercito (www.ispel.esercito.difesa.it)

REGISTRAZIONE DELLE AGGIUNTE E VARIANTI

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	

NORME PER LA GESTIONE DEL PARCO VEICOLI RUOTATI

- INDICE -

VEICOLI RUOTATI

PARTE I

TESTO

1.	<u>GENERALITA'</u>	Pag. 1
2.	<u>IL MODELLO DI GESTIONE</u>	Pag. 1
	a. Criteri	Pag. 1
	b. Parametri di base	Pag. 1
	(1) Per il singolo mezzo	Pag. 2
	(2) Per il parco	Pag. 2
	c. Elementi di gestione	Pag. 2
	(1) Il rinnovamento	Pag. 3
	(2) Il mantenimento	Pag. 3
	(3) Il rifornimento	Pag. 5
	(4) La gestione dei complessivi e sottocomplessivi	Pag. 5
	(5) La gestione dei potenziali	Pag. 5
	(6) I limiti di convenienza economica e la dismissione dal servizio	Pag. 6

PARTE II

ALLEGATI

Allegato A:	Suddivisione delle aree di parco
Allegato B:	Revisioni veicolari
Allegato C:	Scheda segnalazione inconveniente tecnico
Allegato D:	Scheda delle competenze per i rifornimenti
Allegato E:	Scheda annuale d'impiego
Allegato F:	Scheda di NCR
Allegato G:	Fuori uso per vetustà ed usura
Allegato H:	Dichiarazione di fuori uso per cause tecniche
Allegato L:	Glossario

**NORME PER LA GESTIONE DEL PARCO
VEICOLI RUOTATI**

VEICOLI RUOTATI

PARTE I

TESTO

1. GENERALITA'

La presente ILE ha lo scopo di :

- **configurare** un modello di gestione secondo criteri che consentano un controllo continuo centralizzato ed automatizzato del parco veicoli ruotati;
- **indicare** i parametri di base per il mantenimento dell'affidabilità dei singoli veicoli;
- **disciplinare** le attività di manutenzione preventiva e correttiva ai vari livelli di competenza tecnica-logistica.

2. MODELLO DI GESTIONE

a. Criteri

La gestione del parco veicoli ruotati dell'Esercito è attuata usufruendo dei dati inseriti nel sottosistema parchi del SIGE, che consentono il rilevamento aggiornato degli elementi connessi con i potenziali di ciascun mezzo. E' così configurato un modello di gestione che si fonda sui seguenti criteri:

- (1) **rinnovamento** graduale e programmato del parco in un contesto di congruità che tiene conto dei limiti di convenienza economica delle riparazioni da effettuare sui veicoli in esercizio;
- (2) **mantenimento** dell'affidabilità di ciascun veicolo nel corso della sua vita ottimale (Allegato "A") attraverso l'esecuzione di interventi:
 - preventivi/programmati, secondo le prescrizioni riportate nei libretti di uso e manutenzione editi dalle case costruttrici e poste a corredo delle dotazioni di bordo;
 - correttivi, per l'eliminazione di avarie di diversa natura derivanti dall'impiego dei mezzi;
- (3) **scaglionamento** della competenza di esecuzione delle attività di mantenimento in funzione della loro specializzazione e complessità tecnica sugli organi logistici dell'aderenza e del sostegno prevedendo, altresì, il ricorso all'industria privata con modalità:
 - decentrate, assegnando agli EDR risorse finanziarie commisurate allo svolgimento di manutenzioni e piccole riparazioni, nonché all'acquisto di ricambistica non disponibile nei canali di rifornimento e, comunque, funzionale al completamento di riparazioni in atto nell'officina del reparto;
 - accentrate, con forme contrattuali di assistenza preferibilmente stipulate con le case costruttrici;
 - areali, da parte dei CERIMANT/SERIMANT, per il sostegno di veicoli in dotazione a reparti sprovvisti di organo di riparazione o per il ripristino dell'efficienza di mezzi in avaria sgomberati dai teatri di operazioni eccedenti le capacità manutentive dei reparti/enti compresi nei relativi bacini d'utenza;
- (4) **aggiornamento professionale** del personale tecnico della FLA e della FLS per il mantenimento delle capacità necessarie all'espletamento degli interventi di propria competenza relativi ai veicoli tattici e tattico/logistici in dotazione alla F.A.;
- (5) **programmazione finanziaria** dei Centri di Spesa e dei Centri di Responsabilità Amministrativa in coerenza agli obiettivi logistici di breve, medio e lungo termine individuati dal Capo di SME.

b. Parametri di base

L'attività manutentiva del parco veicoli ruotati dev'essere condotta in un'ottica manageriale che, in armonia con i principi dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia, si basi su adeguati parametri di riferimento che vengono così stabiliti:

(1) **per il singolo mezzo:**

- (a) **vita ottimale:** periodo espresso in anni, durante il quale l'automezzo e le proprie dotazioni/accessori forniscono ad un costo di esercizio mantenuto entro limiti di economicità le normali prestazioni con un determinato grado di affidabilità. Essa viene stabilita sulla base di elementi di natura tecnica ed economico-statistica.
Di massima, al raggiungimento della vita ottimale, un mezzo viene dismesso, salvo che esigenze particolari di mantenimento a livello del parco non impongano, comunque, il loro mantenimento in servizio;
- (b) **vita tecnica:** intervallo continuativo di tempo, espresso in anni, durante il quale il veicolo e le proprie dotazioni/accessori hanno la potenziale capacità di fornire, in condizioni di affidabilità, le prestazioni stabilite in sede produttiva. Tale parametro, opportunamente corretto con valutazioni di carattere economico-logistiche, concorre alla formulazione della vita ottimale ed è alla base per il calcolo della spesa limite consentita per le riparazioni;
- (b) **potenziale globale:** chilometraggio che si presume il veicolo possa percorrere, nell'arco della vita ottimale, in condizioni di affidabilità.

(2) **per il parco:**

- (a) **Area di parco:** insieme di più specie di mezzi con definite caratteristiche tecniche, di impiego, di costo di approvvigionamento e di gestione.
Pertanto, ai fini della gestione, l'intero parco viene suddiviso in tre aree:
- AREA A1: comprende i veicoli di derivazione commerciale, di più frequente impiego, in dotazione alla totalità dei reparti della F.A.;
 - AREA A2: comprende i veicoli tattici di frequente impiego e di larga dotazione in F.A.;
 - AREA A3: comprende i veicoli tattico/logistici di concezione ed impiego esclusivi per la F.A. in dotazione limitata ad alcuni reparti.
- Per una ripartizione dettagliata in aree di parco dei veicoli ruotati in servizio presso la F.A. si rinvia all'Allegato "A" della presente pubblicazione dove, per ciascun tipo di veicolo sono inoltre precisati la vita ottimale ipotizzata ed il chilometraggio medio annuo rilevato statisticamente.
- (b) **Livello di parco:** rappresenta la consistenza di una data specie di mezzi.
- (c) **Aliquota di introduzione annua:** è il quantitativo di una data specie di mezzi che deve essere introdotto annualmente per mantenere il livello di parco considerato. Per esigenze di programmazione degli acquisti e di pianificazione del livello di parco, la vita ottimale viene espressa in anni. Ciò determina l'adozione di provvedimenti diretti a ripartire uniformemente, nell'ambito delle singole unità, il carico di lavoro tra i veicoli della stessa età e dello stesso tipo provvedendo, ove necessario, a mirate perequazioni a cura del livello superiore.

c. **Elementi di gestione**

La gestione del parco veicoli ruotati, intesa come insieme di attività e di provvedimenti per il raggiungimento degli scopi prefissati, è così articolata:

(1) Rinnovamento

L'**approvvigionamento** di nuovi veicoli viene effettuato, a secondo dell'Area di appartenenza, con le seguenti modalità:

- Area **A1**, per aliquote annuali programmate dall'ISPETTORATO LOGISTICO in reintegro dei veicoli per i quali è stato decretato il fuori uso secondo quanto previsto dalla circolare "Spesa limite consentita per l'esecuzione delle riparazioni dei materiali dell'area TRAMAT";
- Area **A2**, per aliquote annuali programmate dallo STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO;
- Area **A3**, per sostituzione " a blocchi" dei mezzi a seguito di raggiunta obsolescenza tecnica od operativa degli stessi (a cura dello SME).

Le aliquote annuali di rinnovamento potranno subire variazioni allorquando lo SME addivenga ad una nuova determinazione della vita ottimale, sulla base dei costi di mantenimento dell'usato e di acquisto del nuovo.

(2) Mantenimento

L'attività di mantenimento si articola in un insieme di atti e di procedure finalizzate a garantire l'affidabilità dei mezzi durante la vita ottimale. Essi si riconducono e si sintetizzano in tre principali operazioni: interventi preventivi, interventi correttivi e revisioni veicolari (previste dall'art. 80 del nuovo C.d.S.).

L'attività di mantenimento:

- **competete** ai Comandanti delle Unità;
- **si realizza** mediante la gestione dei potenziali ed il controllo delle condizioni di affidabilità dei mezzi;
- **deve basarsi** sul principio di previsione dei guasti mediante interventi programmati in funzione di limiti di percorrenza o di tempo e di eliminazione delle inefficienze con le necessarie riparazioni, ovvero, mediante gli interventi preventivi e correttivi.

(a) **Interventi preventivi**

Gli interventi preventivi hanno lo scopo di prevenire l'insorgere delle inefficienze. Essi, pertanto, risultano di estrema importanza per la salvaguardia della sicurezza della circolazione, per il contenimento delle spese di riparazione e per l'operatività del reparto.

Eseguiti dagli organi della FLA, gli interventi preventivi sono distinti in:

- **manutenzione ordinaria:** di competenza del conduttore, con periodicità giornaliera;
- **manutenzione programmata:** di competenza del plotone TRAMAT o organo equivalente munito di Capo Officina/Capo Meccanico con possibilità di ricorso, nel caso di eccedenza di lavoro, di mancanza di personale specializzato o di attrezzature specifiche, alle lavorazioni esterne entro limiti di spesa contenuti.

Si svolge con interventi e prove prescritte dai manuali tecnici redatti dalle case costruttrici alle previste scadenze chilometriche, ridotte di un terzo in caso d'impiego particolarmente gravoso (sia in territorio nazionale sia in territorio fuori area).

Per i veicoli di nuova generazione, di massima, detti interventi sono oggetto di contratti di assistenza tecnica areali gestiti dai SERIMANT/CERIMANT competenti per territorio.

La manutenzione programmata si conclude con la dichiarazione di affidabilità/di esecuzione a regola d'arte registrata sul libretto matricolare e di bordo (a cura del

Capo Officina/Capo Meccanico della FLA/FLS o dell'officina esterna che ne ha seguito le lavorazioni);

- **revisione veicolare:** ha lo scopo di accertare che sussistano le condizioni di sicurezza per la circolazione e di silenziosità e che non si producano emissioni inquinanti superiori ai limiti prescritti. In ottemperanza al disposto dell'art. 138 del Codice della Strada la Forza Armata provvede direttamente per i veicoli in dotazione mediante gli organi della FLA e della FLS alle scadenze indicate in Allegato "B".

La revisione veicolare si conclude con la dichiarazione che il veicolo può circolare in "condizioni di sicurezza" e registrata sul libretto matricolare e di bordo (a cura del Comandante della compagnia mantenimento/Comandante del plotone TRAMAT/Capo sezione collaudi/Capo officina/ Ufficiale dell'Arma TRAMAT Capo servizio TRAMAT o, in loro assenza, da un Capo Meccanico nominato dal Cte dell'EDR su proposta del Capo Servizio TRAMAT previo accertamento delle effettive capacità ed abilità operative in termini di collaudazione pluribranca). Qualora il personale responsabile della registrazione sul libretto matricolare e di bordo, individuato nel comma precedente, ritiene di dover effettuare una più approfondita diagnostica per la quale non possiede le attrezzature specifiche necessarie, può ricorrere ai CERIMANT/SERIMANT competenti per territorio o a ditte esterne autorizzate a mente del comma 8 dell'art. 80 del Codice della Strada;

- **interventi in garanzia:** solitamente stabiliti dalle case costruttrici in armonia alla normativa vigente in materia, essi possono anche essere oggetto di specifiche disposizioni contrattuali stipulate fra la F.A. e la Ditta fornitrice all'atto dell'acquisizione dei mezzi. In quest'ultimo caso, la diramazione delle disposizioni di dettaglio, sarà a cura dell'Ispettorato Logistico.

(b) **Interventi correttivi**

Gli interventi correttivi sono diretti all'eliminazione delle inefficienze e possono essere effettuati:

- nell'ambito dell'esecuzione di contratti, accentrati o decentrati, gestiti dai CERIMANT/SERIMANT competenti per territorio, con disposizioni di dettaglio diramate di volta in volta.
- dalle unità di impiego, mediante i propri organi logistici esecutivi o con il ricorso all'industria privata impiegando le risorse finanziarie all'uopo assegnate per le lavorazioni non comprese nei succitati contratti. In questo caso, il ricorso alla FLS è consentito solo per carenza di attrezzature specifiche, di personale specializzato e di risorse finanziarie assegnate sui capitoli di bilancio di pertinenza dell'area TRAMAT.

Gli EDR sprovvisti di organi logistici esecutivi e di risorse finanziarie per il ricorso all'industria privata usufruiranno di organizzazioni viciniori della FLA e/o FLS secondo una pianificazione predisposta dai Comandi di RM.

Gli interventi correttivi dovranno essere eseguiti nel rispetto della procedure e delle prescrizioni contenute nei manuali tecnici relativi a ciascun veicolo.

Gli eventuali inconvenienti afferenti la funzionalità del materiale o la sicurezza del personale, dovranno essere risolti utilizzando il modulo in allegato "C" (segnalazione di inconveniente tecnico) da redigere a cura del reparto consegnatario. Con le stesse modalità dovranno essere inoltre segnalati gli inconvenienti tecnici eliminati dalle case costruttrici durante il periodo di garanzia.

Gli interventi correttivi si concludono con la dichiarazione di esecuzione a regola d'arte registrata sul libretto matricolare e di bordo a cura del Capo Officina della FLA/FLS o dell'officina esterna che ne ha seguito le lavorazioni. In assenza del Capo Officina la registrazione delle lavorazioni può essere effettuata da un Capo Meccanico nominato

dal Cte dell'EDR su proposta del Capo Servizio TRAMAT previo accertamento delle effettive capacità ed abilità operative in termini di collaudazione pluribranca.

(3) Il rifornimento

Il flusso dei rifornimenti per i ricambi e le attrezzature di officina (come specificato in Allegato D) ha, di norma, un andamento dall'indietro all'avanti ed è attivato con la richiesta di rifornimento formulata tramite il SIGE.

Le richieste di rifornimento della ricambistica per le esigenze del fuori area saranno inoltrate dalla Sala Operativa del Sostegno Logistico direttamente ai competenti Poli di rifornimento costituiti dal MACRA e dai CERIMANT/SERIMANT orientati ai Teatri Operativi.

Gli EDR potranno acquistare direttamente dal libero commercio la ricambistica per i veicoli non inseriti nei contratti di assistenza omnicomprensiva evitando, comunque, la creazione di scorte.

In presenza di contratti di assistenza tecnica parziale per i veicoli ruotati tattici e tattico/logistici, le richieste di ricambistica dovranno essere inoltrate dagli EDR direttamente ai Centri di Assistenza con le modalità che, a secondo dei casi, saranno diramate dai CERIMANT/SERIMANT gestori contrattuali.

(4) La gestione dei complessivi e sottocomplessivi

Gli EDR dovranno provvedere a sgomberare i complessivi e i sottocomplessivi inefficienti dei veicoli ruotati tattici e tattico-logistici, presso il MACRA, quale Polo nazionale di rifornimento. I materiali resi efficienti verranno immessi nel ciclo logistico a disposizione degli EDR che ne faranno richiesta. La cessione dei complessivi/sottocomplessivi sarà disposta su autorizzazione del dell'Ispettorato Logistico – Dipartimento Trasporti e Materiali.

Su indicazione di ISPEL TRAMAT, il MACRA costituirà una scorta funzionale di complessivi e sottocomplessivi per le esigenze del "fuori area".

Le movimentazioni dei materiali sopra citati daranno luogo a passaggi di carico amministrativo.

(5) La gestione dei potenziali

La gestione dei potenziali è diretta a realizzare un'equa distribuzione del carico di lavoro tra i mezzi dello stesso tipo e della stessa età, realizzando, nel contempo, valori di percorrenza proporzionali tra blocchi di veicoli di età diversa.

La coincidenza delle percorrenze annue con quelle ipotizzate (citato Allegato "A"), sarà indice di una gestione razionale del parco veicoli ruotati, consentirà un risparmio di risorse nell'attività di mantenimento e faciliterà il rispetto del piano di rinnovamento dei veicoli.

La responsabilità della gestione dei potenziali risale al Comandante di reparto che, per lo scopo, si avvarrà:

- della "scheda annuale d'impiego dei veicoli ruotati" (Allegato "E");
- del sistema SIGE, Sottosistema Parchi, tramite la funzione "gestione parchi", voce "gestione complessivi", per l'inserimento dei chilometri percorsi da ogni veicolo in carico al reparto.

Qualora le percorrenze, nell'arco di un biennio, siano inferiori di oltre il 30% rispetto a quelle ipotizzate, sulla base dei dati forniti dal SIGE a livello centrale, l'Ispettorato Logistico dell'Esercito, su proposta dei Comandi di Vertice d'area, autorizzerà

perequazioni finalizzate all'ottimizzazione del carico di lavoro in relazione alle reali esigenze degli EDR.

(6) I limiti di convenienza economica e la dismissione dal servizio

La dismissione dal servizio dei mezzi ruotati è disciplinata dalla circolare "Spesa limite consentita per l'esecuzione delle riparazioni dei materiali dell'area TRAMAT" emanata dall'Ispettorato Logistico e dalle norme contenute nel compendio n. 414/Coord. in data 26 ottobre 1987 di SEGREDIFESA con un criterio che contempera esigenze di carattere tecnico con quelle di carattere economico-operative.

Le proposte di non conveniente riparazione (NCR) dovranno:

- **essere redatte** a cura degli Ufficiali dell'Arma tramat degli EDR ai quali i veicoli sono amministrativamente in carico (Allegato "F");
- **vistate** dal Capo Ufficio/Capo sezione Logistica;
- **inoltrate** direttamente ai Comandi Regione di propria giurisdizione per l'emissione del Nulla Osta (Mod. R4) necessario per l'avvio della dichiarazione di Fuori Uso per vetustà ed usura (Allegato "G").

La responsabilità per l'attività di mantenimento e dismissione/alienazione dei veicoli acquistati direttamente dal libero commercio (es. moto-autospazzatrici, trattori agricoli, carrelli vari, ecc.) risale direttamente agli EDR i quali, per lo scopo, si avvarranno degli stessi criteri indicati nelle precitate circolari.

Le procedure per la dichiarazione di Fuori Uso per "cause tecniche" o per "anormale usura" dovranno essere rispettivamente integrate dal disposto:

- degli artt. da 367 a 369 del "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli organismi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica" e dai paragrafi 108 e 109 del Libro VII delle "I.A.C.";
- degli artt. 29, 30 e 357 del "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli organismi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica" e dell'art. 194 del "Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità dello Stato".

Lo scarico amministrativo/contabile dei mezzi dichiarati fuori uso per "anormale usura" potrà avvenire solo in presenza della seguente documentazione:

- Mod. R4, rilasciato dalla competente Regione Militare, attestante la "non conveniente riparazione";
- Decreto di scarico, emesso dalle Autorità di cui al citato art. 29 del R.A.U..

Qualora l'Organo Centrale abbia già adottato un'apposita determinazione di dismissione/radiazione del materiale essa dovrà essere espressamente citata nel verbale di Fuori Uso (Allegato "H").

**NORME PER LA GESTIONE DEL PARCO
VEICOLI RUOTATI**

VEICOLI RUOTATI

PARTE I

ALLEGATI

PARCO VEICOLI RUOTATI DELL'ESERCITO**SUDDIVISIONE IN AREE****INDICAZIONI DELLA VITA OTTIMALE E DELLE PERCORRENZE ANNUE MEDIE**

TIPOLOGIA VEICOLO		VITA OTTIMALE PREVISTA (in anni)	PERCORRENZA MEDIA ANNUA (in Km)
VEICOLI COMMERCIALI			
A R E A A1	- Autovetture commerciali	5	20.000
	- Ambulanze commerciali	10	10.000
	- Autofurgoni/Autocombinati	10	10.000
	- Autobus leggeri	10	10.000
	- Autobus medi	12	15.000
	- Autobus pesanti	15	20.000
	- Autosoccorso	18	8.000
	- Van 2P/4P/12P	15	20.000
	- Auto-motospazzatrici	10	///
	- Auto-piattaforme aeree	10	///
	- Trattorini agricoli	10	///
- Carrelli elevatori < 3t.	18	///	
VEICOLI TATTICI			
A R E A A2	- Motocicli	7	7.500
	- Autovetture da ricognizione	12	15.000
	- Ambulanze tattiche	12	10.000
	- Veicolo multiruolo	12	15.000
	- VM90 Protetto	14	15.000
	- VTLM	20	17.000
VEICOLI TATTICO/LOGISTICI			
A R E A A3	- Autocarri leggeri	16	10.000
	- Autocarri medi	16	10.000
	- Autocarri pesanti	18	15.000
	- Trattori medi	18	6.000
	- Trattori pesanti	18	8.000
- Autocisterne medie	16	10.000	

A R E A A3	- Autocisterne pesanti	16	10.000
	- Autobotti	18	10.000
	- Autocarri da ponte	18	8.000
	- Autogru' medie e pesanti	18	10.000
	- Autorifornitori	16	10.000
	- Autoribaltabili	16	10.000
	- Autocarri portacontainer	18	10.000
	- Autoscarrabili	18	10.000
	- Autocarri con piattaforma idraulica	16	10.000
	- Complessi traino	18	10.000
	- Antincendio	16	10.000
	- Autospurgo	16	10.000
	- Fork lift	18	///
	- Carrelli elevatori > 3t.	18	///
	- Rimorchi vari	18	///
- Container	18	///	

REVISIONI VEICOLARI			
		ADERENZA	SOSTEGNO
Periodicità:	<p>- ogni 2 anni, dopo 4 anni dall'introduzione in servizio per i veicoli dell'area A1 (*) e A2 (*).</p> <p>- ogni anno per i veicoli dell'area A3.</p>	X	X
Scopo:	<p>verificare l'efficienza dei dispositivi che interessano la sicurezza della circolazione, la consistenza dei gas di scarico ed i valori della rumorosità.</p>	X	X
Tempi d'intervento:	<p>da 2 a 4 ore a secondo della tipologia degli autoveicoli.</p>		
<p>Manualistica di riferimento: articolo 80 Codice della strada e art. 141 del Regolamenti di Attuazione</p>			
<p>NOTE: (*) Si precisa che i veicoli appartenenti ad entrambe le aree adibiti al trasporto di persone in numero superiore a nove, compreso il conduttore, e cose con peso superiore a 3,5 tonnellate dovranno essere sottoposti a revisione veicolare con cadenza annuale dopo i primi quattro anni dall'introduzione in servizio.</p>			

SEGNALAZIONE DI INCONVENIENTE TECNICO

A: **DGAT III REP. - 7^ DIV.**

e, per conoscenza:

ISPEL TRAMAT MOTG
COMANDO REGIONE MILITARE DI APPARTENENZA

Ente o Reparto :
Codice :
Dislocazione :
Tipo e targa del veicolo :

	MATERIALI DENOMINAZIONE E MATRICOLA	COMPLESSO FONDAMENTALE INTERESSATO	PARTICOLARE INTERESSATO N.S.N Denominazione:
SEZIONE I			Modello Nr. di serie N.T.C. Costruttore Ente fornitore Data fornitura Nr. di Contratto
SEZIONE II	<u>La segnalazione:</u> -Riguarda la sicurezza del personale -Riguarda la funzionalità del materiale -Ha solamente scopo informativo		SI NO
SEZIONE III	<u>Descrizione dell'inconveniente:</u> Frenatura lunga su fondo stradale con manto asfaltato		
SEZIONE IV	<u>Eventuale proposta di:</u> -Modifica del materiale -Particolari procedure di manutenzione		SI NO
SEZIONE V	<u>Grado di priorità:</u> -Emergenza -Urgente -Normale		SI NO
SEZIONE VI	-Km percorsi/ore funzionamento alla data dell'inconveniente : -Data Km e/o ore ultimo controllo registrato nel libretto : -Data installazione del componente : -Punto di contatto del Reparto segnalante : -Data in cui si è verificato l'inconveniente : -Località :		

SETTORE DI COMPETENZA VEICOLI RUOTATI**AREA A1 – A2 – A3**

TIPOLOGIA DI MATERIALE	VEICOLI	POLO RESPONSABILE DEL RIFORNIMENTO	NOTE
<p>Ricambi</p> <p>Attrezzature officina</p> <p>Dotazioni di bordo</p> <p>Kit ancoraggio</p>	<p>AREE A2 A3</p>	<p><u>MAGAZZINO CENTRALE RICAMBI AUTOMOBILISTICI DI PIACENZA</u></p>	<p>Nella voce ricambi sono compresi anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>pneumatici</u> per i veicoli tattici e tattico-logistici e per alcune categorie di veicoli commerciali (Bus Euroclass-F380, Bus Iveco-F370 e Ducato tutte le versioni); - <u>batterie EI 110Ah</u>; - <u>oli idraulici</u>; - <u>antigelo</u>; - <u>teloni e capotes</u>; - <u>complessivi/sottocomplessivi</u> . <p>Il reintegro totale o parziale delle dotazioni di bordo dei veicoli è di competenza dei Cerimant/Serimant.</p> <p>Per tutti i materiali di consumo di basso costo, reperibili facilmente dal commercio (pasta lava mani, ecc.), gli EDR dovranno provvedere in proprio con i fondi disponibili sul pertinente capitolo di bilancio.</p>
<p>Ricambi</p>	<p>AREA A1</p>	<p><u>LIBERO COMMERCIO</u></p>	<p>La ricambistica (compresi i complessivi ed i sottocomplessivi) dei veicoli commerciali non indicata nella precedente elencazione, dovrà essere approvvigionata dagli EDR in proprio, imputando la spesa sul pertinente capitolo di bilancio.</p>

SCHEMA ANNUALE D'IMPIEGO DEI VEICOLI RUOTATI

IN CARICO AL.....(1)

DATA DI IMPIANTO.....

TIPO E TARGA	ANNO DI INTRODUZIONE IN SERVIZIO	PERCORRENZA PREVISTA (2)	CHILOMETRI PERCORSI (3)											
			GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.

(1) reggimento-battaglione/gruppo- cp. autonoma.

(2) Il dato si ricava moltiplicando gli anni di vita prevista (escluso quelli di costruzione) per la percorrenza annua ipotizzata nell'Allegato A.

(3) Situazione del 1° giorno di ogni mese. Riportare i Km. percorsi all'ultimo giorno del mese precedente.

**SCHEMA DI VEICOLO/ MATERIALE ABBISOGNEVOLE DI RIPARAZIONE
NON ESEGUIBILE PRESSO IL _____**

Specie e tipo del veicolo/materiale (1)

targa: E.I. n. motore: telaio:

n. categorico: complesso:matricola:

anno introduzione in servizio (2): Km percorsi/ore

ore di funzionamento / lt. carburante utilizzato:

ente/reparto di appartenenza:

ultima riparazione Poli / CERIMANT/rgt. sos (data): .
..... Km/ore:

revisione generale (data): Km/ore:

sostituzione motore (data): Km/ore:

OPERAZIONE DA ESEGUIRE (3)		
n. d'ordine	Descrizione	n. ore

COSTO DELLA RIPARAZIONE:

- mano d'opera: ore a €..... = €.....

- materiali: % del costo della mano d'opera = €.....

Totale €.....

Spesa limite consentita €.....

Giudizio sulla convenienza della riparazione: (*depenare la voce che non interessa*)

- di conveniente riparazione:
- di non conveniente riparazione:

Note (4):

L'ORGANO TECNICO

**IL DIRETTORE/C.TE DI
CP/C.TE DI PL./C.TE DI RGT.**

Comando Regione Militare

Tenuto conto che il materiale di cui sopra risulta economicamente di non conveniente riparazione;
Viste le disposizioni impartite con la presente circolare;
NULLA OSTA per la dichiarazione di Fuori Uso e per la successiva alienazione secondo le procedure in vigore.

..... li

Il Capo Ufficio TRAMAT
.....



(1)

 Comando/Servizio Amministrativo

DICHIARAZIONE DI FUORI USO PER VETUSTA' ED USURA

(art. 361 e seg. R.A.U.)

PROPOSTA DI FUORI USO

Si richiede la dichiarazione di fuori uso, **per vetustà ed usura**, ai sensi dell'art. 361 del R.A.U., dei sottonotati materiali/automezzi, per complessive n. _____ voci ed importo totale di € _____ (valore d'inventario):

N.U.C.	DENOMINAZIONE E TIPOLOGIA (2)	MATRICOLA /TARGA (2)	TELAIO (2)	ANNO DI CARICO	Q. (NR.)	PREZZO CARICO (€)
TOTALE (3)						

Località e data _____

 IL CONSEGnatARIO
DEI MATERIALI

 IL CAPO DEL SERVIZIO
AMMINISTRATIVO

VERBALE N. _____ IN DATA _____

La sottonotati Commissione Tecnica di Accertamento, nominata con ATTO (4) _____, n. _____, del _____, si è riunita in data _____, presso _____ per procedere all'individuazione e all'esame dei seguenti materiali/automezzi proposti per la dichiarazione di fuori uso, per complessive n. _____ voci ed un importo di € _____ (valore d'inventario):

N.U.C.	DENOMINAZIONE E TIPOLOGIA (2)	MATRICOLA /TARGA (2)	TELAIO (2)	ANNO DI CARICO	Q. (NR.)	PREZZO CARICO (€)
TOTALE (3)						

- VISTO** **Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità degli Organismi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica** (art. 361/366) e relative **Istruzioni Amministrativo-Contabili**;
- ESAMINATI** i materiali/automezzi elencati nella richiesta di fuori uso avanzata dal Consegnatario della Dislocazione amministrativa n. _____
- ACCERTATO** che i materiali/automezzi sono stati assunti in carico nell'anno _____ e che gli stessi sono stati sottoposti ad un lungo ed appropriato uso che ne giustifica il logorio e, pertanto, è escluso che l'inidoneità al servizio derivi da incuria o uso irregolare;
- CONSIDERATO** che i materiali/automezzi non sono riparabili e non sono idonei ad ulteriori servizi;
- VISTA** la relazione tecnica, allegata al presente verbale, rilasciata dalla Ditta _____ con sede legale in _____, con la quale si attesta che i materiali in esame non sono di convenientemente riparabili dal punto di vista economica, perché obsoleti/per irreperibilità dei pezzi di ricambio (5);
- VISTO** il verbale prot.n. _____, in data _____, redatto da _____ (Reparto/Centro), con il quale si attesta che i materiali in esame non sono convenientemente riparabili dal punto di vista economica (5);
- VISTO** il mod. R/4 n. _____, in data _____, rilasciato da _____, con cui risulta che la riparazione degli automezzi/autoveicoli in esame risulta economicamente non conveniente e, pertanto, viene rilasciato Nulla Osta per la dichiarazione fuori uso e la successiva alienazione egli stessi (6);
- DICHIARA** il fuori uso, **per vetustà ed usura**, dei materiali/automezzi esaminati e la conseguente assunzione in carico dei seguenti materiali che si presume di ricavare dalla loro demolizione/disfacimento (7);
- DICHIARA** il fuori uso, **per vetustà ed usura**, dei materiali/automezzi esaminati e la conseguente assunzione in carico dei seguenti automezzi tal quale (7):

N.U.C. (8)	DENOMINAZIONE E TIPOLOGIA (9)	QUANTITA' (n./kg.)	PREZZO € (10)	IMPOTO TOTALE (€) (11)

Il presente verbale viene redatto in n. 04 (quattro) originali ed è composto di n. _____ allegati.
Fatto, letto, chiuso e sottoscritto alla data e nel luogo di cui sopra.

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

1° MEMBRO

MEMBRO E SEGRETARIO

VISTO
IL COMANDANTE

NOTE

- (1) Intestazione dell'Ente, Distaccamento, Reparto.
- (2) Indicare l'esatta denominazione, la casa costruttrice, la tipologia e la matricola del materiale da dichiarare fuori uso; per gli autoveicoli automezzi indicare, oltre ai suddetti elementi i numeri di telaio e di targa.
- (3) Indicare il totale della quantità e degli importi.
- (4) Precisare se Atto Dispositivo o Atto Amministrativo.
- (5) Paragrafo da inserire a seconda della documentazione allegata al verbale.
- (6) Paragrafo da inserire in caso di fuori uso di automezzi/autoveicoli.
- (7) Paragrafo da inserire a seconda delle disposizioni emanate dalla competente Direzione Generale/Ispettorato Logistico.
- (8) Indicare il N.U.C. dei rottami e dell'automezzo dichiarato fuori uso.
- (9) Indicare la tipologia dei rottami (ferro, plastica, etc.), ovvero la denominazione e la tipologia dell'automezzo, nel caso debba essere alienato tal quale.
- (10) Indicare il prezzo dell'automezzo tal quale o dei rottami (prezzo/kg.) che si presume di ricavare dalla demolizione/disfacimento.
- (11) Indicare l'importo totale dei prezzi degli automezzi o dei rottami (prezzo/unità o kg. per quantità).



(1)

 Comando/Servizio Amministrativo

DICHIARAZIONE DI FUORI USO PER CAUSE TECNICHE

(art. 361 e seg. R.A.U.)

PROPOSTA DI FUORI USO

Si richiede la dichiarazione di fuori uso, **per cause tecniche**, ai sensi dell'art. 361 del R.A.U., dei sottonotati materiali/automezzi, per complessive n. _____ voci ed importo totale di € _____ (valore d'inventario):

N.U.C.	DENOMINAZIONE E TIPOLOGIA (2)	MATRICOLA /TARGA (2)	TELAIO (2)	ANNO DI CARICO	Q. (NR.)	PREZZO CARICO (€)
TOTALE (3)						

Località e data _____

 IL CONSEGnatARIO
DEI MATERIALI

 IL CAPO DEL SERVIZIO
AMMINISTRATIVO

VERBALE N. _____ IN DATA _____

La sottonotati Commissione Tecnica di Accertamento, nominata con ATTO (4) _____, n. _____, del _____, si è riunita in data _____, presso _____ per procedere all'individuazione e all'esame dei seguenti materiali/automezzi proposti per la dichiarazione di fuori uso, per complessive n. _____ voci ed un importo di € _____ (valore d'inventario):

N.U.C.	DENOMINAZIONE E TIPOLOGIA (2)	MATRICOLA /TARGA (2)	TELAIO (2)	ANNO DI CARICO	Q. (NR.)	PREZZO CARICO (€)
TOTALE (3)						

VISTO **Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità degli Organismi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica** (art. 367/368) e relative **Istruzioni Amministrativo-Contabili**;

ESAMINATI i materiali/automezzi elencati nella richiesta di fuori uso avanzata dal Consegnatario della Dislocazione amministrativa n. _____

ACCERTATO che i materiali/automezzi sono stati assunti in carico nell'anno _____ e che gli stessi non trovano e/o non possono trovare utile impiego in relazione alla loro primitiva destinazione (5);

ACCERTATO che i materiali/automezzi sono stati assunti in carico nell'anno _____ e che gli stessi sono da ritenersi superati per motivi di natura tecnica (5);

VISTA la determinazione ministeriale n. _____, in data _____ emessa da _____, che si allega in copia, con la quale si dispone la dismissione/ radiazione del materiale (56);

DICHIARA il fuori uso, **per cause tecniche**, dei materiali/automezzi esaminati e la conseguente assunzione in carico dei seguenti materiali che si presume di ricavare dalla loro demolizione/disfacimento (7);

DICHIARA il fuori uso, **per vetustà ed usura**, dei materiali/automezzi sottoelencati e dispone, come stabilito nella citata determinazione ministeriale, che gli stessi debbano essere _____ (7):

N.U.C. (8)	DENOMINAZIONE E TIPOLOGIA (8)	QUANTITA' (n./kg.)	PREZZO € (9)	IMPOTO TOTALE (€)

Il presente verbale viene redatto in n. 04 (quattro) originali ed è composto di n. _____ allegati.
Fatto, letto, chiuso e sottoscritto alla data e nel luogo di cui sopra.

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

1° MEMBRO

MEMBRO E SEGRETARIO

**VISTO
IL COMANDANTE**

NOTE

- (1) Intestazione dell'Ente, Distaccamento, Reparto.
- (2) Indicare l'esatta denominazione, la casa costruttrice, la tipologia e la matricola del materiale da dichiarare fuori uso; per gli autoveicoli automezzi indicare, oltre ai suddetti elementi i numeri di telaio e di targa.
- (3) Indicare il totale della quantità e degli importi.
- (4) Precisare se Atto Dispositivo o Atto Amministrativo.
- (5) Paragrafo da inserire a seconda della motivazione di fuori uso dei materiali.
- (6) Indicare l'Autorità Centrale che ha emanato il provvedimento e gli estremi dell'atto.
- (7) Inserire, a seconda della determinazione ministeriale, una delle seguenti voci previste dall'art. 68 del R.A.U.:
 - impiegati per finalità diverse da quelle originarie;
 - trasformati;
 - venduti nello stato in cui si trovano o previa demolizione/disfacimento;
 - distrutti.
- (8) Indicare il N.U.C. e la tipologia che si presume ricavare dalla demolizione/disfacimento del materiale, ovvero il N.U.C., la denominazione e la tipologia del materiale nel caso in cui lo stesso debba essere reimpiegato, trasformato, alienato nello stato in cui si trova.
- (9) Indicare la tipologia dei rottami (ferro, plastica, etc.), ovvero la denominazione e la tipologia dell'automezzo, nel caso debba essere alienato tal quale.
- (10) Indicare il prezzo del materiale tal quale o dei rottami (prezzo/kg.) che si presume di ricavare dalla demolizione/disfacimento.

GLOSSARIO

Affidabilità operativa	Idoneità di un materiale/mezzo/sistema d'arma a fornire le normali prestazioni di esercizio per un determinato periodo di tempo (o numero di colpi sparati o consumi o ore di funzionamento) ed in condizioni di normale utilizzazione.
Affidabilità residua	Idoneità di un materiale/mezzo/sistema d'arma a fornire le prestazioni di impiego proprie dell'affidabilità operativa per un ulteriore periodo di tempo, da definirsi in sede di controllo.
Alienazione	Attività logistica che consiste nell'eliminazione di tutto il materiale non più utilizzabile perché fuori uso, o per vetustà e usura, oppure perché tecnicamente superato (cause tecniche).
Area di parco	Insieme omogeneo di più specie di materiali, mezzi o sistemi d'arma, aventi analoghe caratteristiche tecniche e di impiego, unitariamente considerato ai fini dell'agevole espletamento delle attività logistiche.
Assemblaggio/riassemblaggio	Operazione che consiste nel ricomporre un complessivo, sottocomplesso o un organo in base agli elementi o parti che lo compongono, secondo le procedure tecniche previste per tali operazioni nei rispettivi manuali tecnici.
Assistenza tecnica	Insieme di attività intese ad individuare, prevenire ed eliminare inconvenienti tecnici dei materiali in servizio, a migliorare la funzionalità e la rispondenza alle esigenze di impiego nonché a colmare eventuali lacune della normativa. Viene assicurata, a richiesta, dai poli logistici di mantenimento con eventuale concorso dell'industria.
Attrezzatura	Insieme di attrezzi e di strumenti tecnici necessari per effettuare una determinata lavorazione o attività tecnica.
Attrition	È la quantità di mezzi/sistemi/apparati/complessivi, allocati presso la FLS, in attesa di riparazione, in lavorazione e nei rispettivi parchi materiali efficienti, che servono per attuare la politica del <i>mantenimento per sostituzione</i> . L'entità è sancita dallo Stato Maggiore dell'Esercito, sulla base delle indicazioni tecniche delle DG competenti e dell'Ispettorato Logistico.
Autonomia	Quantità di materiali necessari ad ogni reparto per poter svolgere il loro compito per un determinato tempo. Detti materiali, mantenuti presso i reparti, sono stabiliti sulla base delle statistiche di consumo e di previsione elaborate in funzione degli impegni operativi e addestrativi programmati.
CALS (Continuous Acquisition and Life Cycle Support)	Insieme di procedure e metodologie che consentono di realizzare un sistema logistico basato sul processo di acquisizione dei dati logistici rappresentato da un Data Base che rende fruibili le informazioni provenienti dall'industria (dati identificativi e tecnico-logistici) e quelle di ritorno dagli organi logistici della F.A..
Cartella (o scheda, o sub- modulo)	Insieme di parti elettriche e/o elettroniche montate su un apposito supporto, progettato per una sostituzione facile e rapida.
Complessivo	Insieme funzionale di parti o sottocomplessivi o combinazioni di questi elementi assemblati per assicurare una specifica funzione.
Controllo tecnico	Complesso di operazioni che vengono effettuate dagli organi logistici di sostegno e dell'aderenza per determinare le condizioni di affidabilità del materiale controllato. Può dare l'inesco interventi di grande manutenzione.

Direttiva tecnica	Documento tecnico con valore normativo, emesso da una Direzione Generale, riportante le istruzioni di carattere tecnico-procedurale cui deve attenersi il personale addetto alla conservazione, al mantenimento o all'impiego tecnico, o alla modifica tecnica di uno specifico materiale (mezzi, sistemi d'arma, apparati elettronici, ecc.). Fornisce anche istruzioni di carattere organizzativo, operativo o tecnico – logistico.
Disponibilità operativa	Rappresenta la probabilità che il materiale/mezzo/sistema d'arma sia, in un determinato momento, perfettamente impiegabile ed in grado di fornire le prestazioni tecniche richieste.
Distaccamento amministrativo	Comando che esercita una gestione di fondi di bilancio, ma che dipende, per la somministrazione e resa della relativa contabilità, da un Ente, il quale inserisce tale contabilità nei propri rendiconti.
Equipaggiamento	Insieme dei congegni, degli strumenti e delle attrezzature che costituiscono corredo di un materiale.
Esternalizzazione	E' l'assegnazione ad organizzazioni esterne specializzate di attività o di processi tradizionalmente interni all'A.D., che in questo modo può valorizzare le proprie competenze distintive concentrandosi sulle attività a maggior valore aggiunto.
Front Line	Rappresenta l'entità complessiva dei mezzi/sistemi/materiali d'impiego che equipaggiano e rendono efficaci tutti i moduli operativi della Forza Armata.
Gestione dei potenziali	Programmazione dell'impiego dei mezzi e sistemi d'arma in dotazione, volta alla ripartizione equa del carico di lavoro nell'ambito dei reparti e delle Grandi Unità, ed al livellamento dell'usura dei materiali dello stesso tipo, tenuto conto della loro appartenenza ai diversi lotti di introduzione in servizio. Ciò al fine di evitare, per alcuni, il precoce decadimento della potenzialità operativa prima del raggiungimento della limite della vita tecnica e, per altri, il sottoimpiego ed il conseguente raggiungimento del suddetto limite con una rilevante potenzialità operativa residua.
Gestione statistica centralizzata automatizzata	Gestione logistica dei mezzi in servizio (vita tecnica, prognosi approvvigionativa della ricambistica) ottenuta mediante un sistema informativo automatizzato atto ad elaborare e produrre i dati necessari.
Intervento correttivo	Insieme delle operazioni di riparazione, revisione, sostituzione di complessivi e/o parti inefficienti, avente lo scopo di ripristinare l'affidabilità del materiale allorchè questa sia stata compromessa dal verificarsi di inefficienze e ad eliminare quelle incipienti.
Intervento preventivo	Insieme delle attività finalizzate a prevenire l'insorgere di inefficienze ed eliminare quelle incipienti con le relative cause insorgenti.
Just In Time	Modello organizzativo di gestione che si pone l'obiettivo di ridurre i magazzini e di finalizzarne il contenuto al successivo utilizzo. I vantaggi di tale modello consistono in: - riduzione o eliminazione degli stazionamenti intermedi tra enti fornitori e enti riforniti; - evoluzione dei trasporti in quanto più veloci, frequenti e leggeri.
Just In Case	Modello organizzativo di gestione e rifornimento dei materiali utilizzato sfruttando il sistema del preposizionamento "ad hoc" o mediante predisposizione di sufficienti scorte di sicurezza.

Livello di parco	Consistenza numerica di ciascuna specie di materiale. E' determinato dalla sommatoria dei materiali in dotazione alle unità di impiego e di quelli di scorta presenti negli organi logistici della FLA e della FLS.
Limite di convenienza economica delle riparazioni	Spesa massima ammissibile per ogni singolo intervento inteso a ripristinare l'affidabilità del materiale. E' commisurato, per ciascun tipo di materiale, alla vita operativa residua, al costo di acquisto attualizzato ed allo stato generale d'uso.
Logistica di aderenza	Articolazione funzionale dell'organizzazione logistica dell'Esercito, affidata alla responsabilità del Comandante delle Forze Operative Terrestri (COMFOTER), responsabile del supporto diretto delle forze in zona di operazioni.
Logistica di sostegno	Articolazione funzionale dell'organizzazione logistica dell'Esercito, affidata alla responsabilità dell'Ispettore Logistico dell'Esercito, responsabile di garantire il necessario volano di capacità e di risorse in relazione alle esigenze dell'aderenza.
Mantenimento	Complesso di attività tecnico-logistiche che mirano a mantenere il parco materiali ai livelli quantitativi voluti e in condizioni di affidabilità operativa. Comprende gli interventi preventivi e correttivi.
Manuale tecnico	Documentazione contenente norme tecniche riguardanti l'uso, la manutenzione, la riparazione e la revisione di un determinato materiale o di più materiali di una stessa specie.
Manutenzione ordinaria	Insieme di operazioni che vengono effettuate dall'operatore/conducente/equipaggio prima, durante e dopo l'impiego del materiale. Ha lo scopo di rilevare le irregolarità di funzionamento, controllare l'efficienza del materiale prima dell'impiego e di predisporre lo stesso per la successiva utilizzazione.
Manutenzione specializzata/programmata	Insieme di operazioni che vengono effettuate dal personale specializzato degli organi della fascia di aderenza e del sostegno al raggiungimento del limite di percorrenza/temporale/di consumo prefissati per assicurare l'affidabilità del materiale.
Modifica tecnica	Variante ai particolari della configurazione originaria del materiale che si introduce per eliminare inconvenienti costruttivi e di progetto o per migliorare il rendimento in base ad esigenze tecniche o d'impiego.
Modulo	Insieme di sub-moduli ed eventualmente di altre parti in grado di assolvere completamente una particolare funzione. Differisce dal complessivo per la rapidità e facilità della sostituzione.
Normativa tecnica	Documentazione contenente norme tecniche procedurali di carattere generale, relative al controllo di qualità sulle lavorazioni, ai collaudi, nonché all'uso, alla manutenzione, alla riparazione e alla conservazione dei materiali.
Ordinanza tecnica	Prescrizione tecnica che tratta argomenti particolari relativi ad istruzioni precauzionali riguardanti la sicurezza dell'impiego o modifiche di configurazione da effettuare su un determinato materiale o gruppo di materiali fornendo dettagliate istruzioni sull'importanza e sull'urgenza del lavoro da effettuare e sui relativi criteri.
Outsourcing	Termine usato per descrivere l'affidamento di attività strategiche ma non di fondamentale importanza (servizio mensa, trasporti, mantenimento veicoli, vigilanza installazioni, ecc.), in quanto

	troppo onerose per essere gestite proficuamente dalla stessa A.D., ad un fornitore esterno (outsourcer), già esistente sul mercato in qualità di specialista nell'erogazione dei servizi richiesti.
Parco materiali	Complesso di tutte le armi, artiglierie, mezzi tecnici per il tiro, veicoli ruotati e cingolati, macchine per lavori in terra, materiale del genio e delle trasmissioni e velivoli, in dotazione all'Esercito.
Polo logistico	Organo logistico esecutivo della Fascia Logistica di Sostegno, responsabile dello svolgimento delle attività logistiche relative ad uno specifico materiale o ad una determinata classe di materiali di equipaggiamento.
Potenziale	Entità del servizio che un materiale è in grado di fornire, nell'arco della vita tecnica, in base alle sue caratteristiche costruttive.
Prescrizione tecnica	Disposizione emessa per integrare norme contenute nei manuali tecnici o per disciplinare talune attività (modifiche, trattamenti, ecc.) non previste dai manuali tecnici.
Revisione veicolare	Insieme di attività volte ad accertare l'efficienza di dispositivi e sistemi di sicurezza, consistenza dei gas di scarico e valori di rumorosità.
Rifornimento "a spinta"	Tipo di rifornimento attuato in presenza di consumi prevedibili e programmabili, (ad esempio viveri o carbolubrificanti), per il mantenimento a livello di un prefissato quantitativo di risorse, a domicilio e con carattere di automatismo.
Rifornimento "per aspirazione"	Tipo di rifornimento effettuato di volta in volta in funzione delle richieste avanzate dall'utilizzatore.
Riparazione	Operazione che consiste nel riportare un organo o parte componente nelle condizioni di efficienza attraverso l'eliminazione del guasto specifico o del danno subito dal materiale. La riparazione costituisce una funzione specifica degli interventi correttivi a tutti i livelli logistici.
Scorta	È una riserva di mezzi e materiali, data dalla somma dei parametri Front Line e Attrition, mantenuta ai livelli stabiliti sulla base della pianificazione operativa preordinata dallo Stato Maggiore dell'Esercito e predisposta in misura tale da poter attuare un flusso distributivo che risponda ai criteri del "Just In Time". Rappresenta il riferimento della F.A. per la pianificazione degli investimenti.
Sottocomplesso (apparato elementare o sottocomplesso)	Insieme di due o più parti componenti (o moduli) che costituiscono un elemento funzionale di un complessivo e/o assicurano l'assolvimento di una specifica funzione tecnica.
Specifica tecnica	Documentazione nella quale vengono fissati i requisiti e le caratteristiche tecniche (fisiche, chimiche, strutturali, tecnologiche, ecc.) di un determinato materiale o di una specie di materiali, nonchè richiamate e descritte le procedure di prova, collaudo, imballaggio, ecc..
Supporto Logistico Integrato (ILS)	Modello di supporto logistico relativo ad un determinato sistema d'arma, progettato e sviluppato in forma sinergica tra Industria e Difesa, al fine di ottenere un prodotto che presenti un conveniente rapporto costo-efficacia, in termini di manutenibilità e di sostenibilità.
Tempo di lavorazione	Ore di effettiva lavorazione, definite su base statistica, necessarie

	per eseguire singole riparazioni sui materiali
Total Asset Visibility (TAV)	<p> Criterio di gestione dei materiali che consente di ottenere la visione condivisa delle dislocazioni della ricambistica e delle scorte di sistemi efficienti, per una pronta manovra delle stesse, al fine di alimentare convenientemente e tempestivamente i reparti durante l'approntamento e l'impiego in operazioni. </p>
Total Quality Management	<p> Insieme di metodologie utilizzate nella gestione del miglioramento della qualità, basato essenzialmente sulla completa partecipazione di ogni membro dell'organizzazione allo scopo di migliorare il processo produttivo. </p>
Verifica	<p> Operazione che tende ad accertare il corretto montaggio e fissaggio di una parte componente del materiale, nonché le sue condizioni d'uso. </p>
Verifica di affidabilità	<p> Insieme di attività volte a verificare l'efficienza di tutti gli organi meccanici connessi con la sicurezza. Viene effettuata su mezzi e materiali che hanno superato la vita tecnica ma che non hanno ancora raggiunto la percorrenza o le ore di funzionamento previste. </p>
Vita operativa	<p> Periodo di tempo espresso in anni, alla cui scadenza il materiale deve ritenersi operativamente superato. E' stabilita dallo SME. Al termine della vita operativa il materiale viene dismesso secondo le norme in vigore, salvo esigenze particolari di mantenimento a livello del parco. </p>
Vita ottimale	<p> Periodo espresso in anni, durante il quale l'automezzo fornisce, ad un costo di esercizio mantenuto entro limiti di economicità, le normali prestazioni con un voluto grado di affidabilità in relazione alla percorrenza media annua stabilita. </p>
Vita tecnica	<p> Periodo di tempo, espresso in anni (o numero di colpi sparati o consumi o ore di funzionamento), nel quale il materiale ha la potenziale capacità di fornire, in condizioni di affidabilità, le prestazioni stabilite in sede produttiva. E' indipendente dalla vita operativa. </p>